



Candidatura N. 20425 10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio

Sezione: Anagrafica scuola

Dati anagrafici

Denominazione	'O. BERNACCHIA-M. BRIGIDA'
Codice meccanografico	CBMM19600G
Tipo istituto	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI N.1
Provincia	CB
Comune	Termoli
CAP	86039
Telefono	0875712881
E-mail	CBMM19600G@istruzione.it
Sito web	http://www.scuolabernacchiabrigida.gov.it
Numero alunni	1049
Plessi	CBMM19600G - 'O. BERNACCHIA-M. BRIGIDA'



Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 20425 sono stati inseriti i seguenti moduli:

Riepilogo moduli - 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Educazione motoria; sport; gioco didattico	REGOLE DI VITA REGOLE DI GIOCO	€ 6.482,00
Educazione motoria; sport; gioco didattico	ALI AI PIEDI	€ 5.082,00
Musica strumentale; canto corale	NOTE...in gioco	€ 6.482,00
Arte; scrittura creativa; teatro	PICCOLI PROFESSIONISTI	€ 6.482,00
Modulo formativo per i genitori	SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	€ 5.082,00
Potenziamento delle competenze di base	ACCESSO ALL'APPRENDIMENTO ATTIVO	€ 6.482,00
Potenziamento delle competenze di base	LA MATEMATICA...SENZA OSTACOLI	€ 6.482,00
	TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 42.574,00



Articolazione della candidatura

10.1.1 - Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità

10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti

Sezione: Progetto

Progetto	
Titolo progetto	A SCUOLA OLTRE LA SCUOLA
Descrizione progetto	<p>Negli ultimi anni l'andamento dei dati sul fenomeno della dispersione scolastica in Italia dimostra che, per ottenere risultati positivi, sono necessari tempi lunghi e cambiamenti profondi nelle aule scolastiche e nelle comunità dove vivono e crescono i ragazzi che vanno a scuola. La dispersione, infatti, si manifesta tra i banchi, ma le sue radici affondano nei contesti sociali e culturali di appartenenza.</p> <p>Con il progetto "La scuola oltre la scuola" si vogliono realizzare interventi rispondenti ai fabbisogni del territorio ed azioni finalizzate a contrastare i fenomeni di fallimento formativo precoce in aree di esclusione sociale e culturale. Esso mira a recuperare all'istruzione gli studenti caratterizzati da particolari fragilità, riconoscendone i bisogni e gli interessi, valorizzandone le risorse intellettuali, relazionali ed operative, promuovendone le capacità ai fini di una migliore integrazione socioculturale.</p> <p>L'obiettivo è offrire interventi differenziati e complementari rivolti a studenti e alle loro famiglie, finalizzati a rendere la scuola più capace di curare la relazione educativa insieme all'apprendimento. Si tratta di innovare le metodologie e l'azione didattica, fornendo alla scuola gli strumenti per divenire un luogo aperto e aggregante, dove i saperi possono costruirsi in spazi collaborativi, flessibili e dinamici, anche attraverso percorsi pensati per assicurare, consolidare e valorizzare l'apprendimento in tutti i contesti, formali, informali e non formali.</p> <p>Il traguardo prioritario del progetto riguarda la diminuzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo, attraverso azioni di prevenzione e recupero e di riduzione della marginalità sociale, graduate e differenziate secondo le caratteristiche dei soggetti e le condizioni di disagio sociale e culturale dei contesti familiari e territoriali di riferimento. Si tratta perciò di un approccio fortemente improntato a metodologie partecipative e ad azioni pensate per coinvolgere in prima</p>



persona gli alunni interessati.

L'idea di creare e mettere a sistema azioni educative a supporto dei minori, pone in una relazione costante e coerente gli ambiti di riferimento delle politiche scolastiche con quelle sociali, per costruire una progettazione integrata territoriale, da tempo auspicata e discussa, ma difficile da realizzare.

Lo scopo generale del progetto si declina nei seguenti obiettivi specifici, strettamente correlati con le fasi di attuazione del progetto:

- definire progetti educativo-formativi individualizzati volti a colmare gli svantaggi, recuperare carenze cognitive e abilità linguistico – espressive, principalmente nei soggetti cosiddetti “a rischio” che manifestano difficoltà di apprendimento;
 - favorire interventi di prevenzione di carattere socio-psico-pedagogico a favore dei giovani adolescenti che vivono situazioni di disagio e delle famiglie, accompagnandole verso altre scelte formative di crescita e consapevolezza del ruolo;
 - consolidare sul territorio una condivisione di obiettivi e risultati con Enti, Associazioni, Cooperative sociali, Società sportive, che supporteranno la scuola, integrando azioni e competenze nell'ambizioso obiettivo di creare modelli replicabili ed esportabili.
- In conclusione il progetto si prefigge di intervenire sulle seguenti problematiche:
- svantaggio socio-economico e culturale, ritardo negli apprendimenti e disturbi comportamentali;
 - disturbi evolutivi specifici (DSA, iperattività, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione);
 - difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana;
 - abbandono precoce e frequenza saltuaria dei ragazzi ROM;
 - prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico e dei fenomeni di fallimento formativo precoce.

A tal fine appare strategico che la scuola sia aperta oltre i tempi classici della didattica agli alunni e alle loro famiglie, per essere spazio di comunità per coloro che vivono particolare disagio abitativo e con elevato tasso di dispersione scolastica.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola 'O. BERNACCHIA-M. BRIGIDA'
(CBMM19600G)

Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio e indicare i fattori che maggiormente incidono sulla dispersione scolastica all'interno dell'istituzione scolastica.

(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

L'attuale Scuola "O. Bernacchia - M. Brigida" di Termoli (CB) nasce nell'anno scolastico 2014/2015 dall'accorpamento, in ottemperanza alla Legge n.111 del 15 luglio 2011, delle due Scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio, delle quali conserva il nome. Essa è oggi articolata in quattro plessi: Bernacchia, Schweitzer, Difesa Grande, M. Brigida. Accoglie 1060 alunni di cui 41 diversamente abili e 81 con Bisogni educativi speciali. Nelle sue quattro sedi, la Scuola interagisce con un territorio diversificato costituito da zone centrali e da altre periferiche di graduale espansione ed affermazione. Essa opera in una realtà sociale abbastanza produttiva, la cui economia si basa sulla pesca, sul turismo e su attività industriali. Le risorse esterne sono costituite da una rete di soggetti istituzionali, pubblici e privati. Con varie organizzazioni sociali e culturali la Scuola ha instaurato fattivi rapporti di collaborazione, utilizzando risorse materiali, organizzative ed umane. Esistono concreti e consolidati rapporti di cooperazione con il Comune, l'ASREM, Associazioni di volontariato culturale e sociale, Gruppi parrocchiali, Agenzie educative ed altre competenze presenti sul territorio con cui condivide numerosi progetti.

Nel territorio in cui sono ubicati i plessi della Scuola secondaria di I grado "Bernacchia-Brigida", coesistono zone abitate da ceti medio-alti, zone povere e sacche di vera e propria emarginazione e indigenza. In seno al quartiere "Villaggio Valentino", è presente un campo ROM stanziale, da cui provengono alcuni nostri alunni. Le famiglie sono generalmente mononucleari, con genitori che lavorano entrambi, ma si registrano numerosi casi di famiglie monogenitoriali. Ciò spesso genera un disagio nei figli, con conseguenti difficoltà psico-affettive e relazionali, che si manifestano a scuola attraverso problemi di integrazione nel gruppo, scarsa motivazione allo studio, bassa autostima, difficoltà nel rispetto delle regole e nel portare a termine un compito assegnato. Vi è una presenza abbastanza diffusa di minori con caratteristiche di multiproblematicità che, pur manifestandosi raramente in forme di abbandono o evasione, presentano spesso una frequenza discontinua o saltuaria. Non mancano nel territorio situazioni di eclatanti segni di disagio sociale, emarginazione, devianza e una elevata percentuale di minori istituzionalizzati. Recentemente sono frequenti situazioni di disoccupazione, sottoccupazione e precariato lavorativo. Le famiglie spesso non hanno gli strumenti necessari a svolgere la funzione di guida e di orientamento nel percorso formativo dei propri figli e delegano tale compito alla scuola o ai servizi sociali. Di qui la forte eterogeneità che viene registrata nella nostra popolazione scolastica e la necessità di rispondere ai differenti bisogni attraverso un intervento integrato ed innovativo. La forte eterogeneità socioculturale evidenziata nella analisi dei parametri di descrizione della dispersione scolastica caratteristici del territorio trova riscontro anche a livello di esiti delle rilevazioni INVALSI.

Il Collegio dei Docenti della scuola ha messo in atto strategie volte al contenimento dell'insuccesso scolastico, attraverso l'attivazione di specifici progetti e strategie didattiche volte al contenimento del fenomeno di dispersione che hanno avuto esiti nel complesso positivi. Tuttavia, pur avendo ottenuto in alcuni casi buoni successi nelle azioni di contrasto alla dispersione scolastica, permangono casi di evasione o abbandono tra gli alunni di etnia ROM e alunni provenienti da famiglie con problematiche socio-culturali ed economiche. Sono numerosi, invece, i casi di disagio che si manifestano a livello sia cognitivo che comportamentale, con conseguente frequenza irregolare e con alcuni casi di abbandono. Il Tasso di ripetenza negli ultimi anni, grazie alle strategie poste in essere dal Collegio dei docenti, ha subito una leggera riduzione passando dal 4,2% dell'anno 2011/12 al 3,5% del 2015/2016. A tale riduzione purtroppo, non sempre corrisponde una garanzia di proseguimento del percorso di studi: sono numerosi i casi di alunni che abbandonano il percorso formativo nel corso biennio di scuola secondaria di II grado.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola 'O. BERNACCHIA-M. BRIGIDA'
(CBMM19600G)

Obiettivi

Indicare gli obiettivi che si intendono raggiungere con il progetto anche in collegamento con altre attività realizzate, o che si intendono realizzare, dalla scuola al suo interno e in collaborazione col territorio.

(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

Il progetto ha come obiettivo la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa tramite interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità ed è finalizzato a sostenere la motivazione allo studio degli alunni al fine di rafforzare e garantire la loro permanenza nel sistema formativo ordinario. Gli obiettivi dell'azione sono:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base, ampliare i percorsi curricolari;
- promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, all'interno e all'esterno delle istituzioni scolastiche, per il contrasto della dispersione scolastica e l'esclusione sociale;
- recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio, sia perseguendo una frequenza regolare sia migliorando il risultato degli apprendimenti;
- favorire la messa in campo di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo e sperimentare modelli organizzativi flessibili, capaci di sostenere e monitorare al meglio gli studenti a rischio;
- organizzare e coordinare percorsi pomeridiani di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
- realizzare interventi dal forte impianto laboratoriale e di tipo cooperativo, capaci di rafforzare l'autostima (la consapevolezza di sé) degli alunni a rischio e accrescere la loro capacità di superare le difficoltà incontrate a scuola e fuori, ma soprattutto la loro capacità di relazionarsi tra pari e con gli insegnanti nel rispetto dei ruoli e delle regole;
- creare una collaborazione che si consolidi nel contrasto sinergico ai fattori che sono alla base del fallimento formativo: basso livello di autostima, attrazione verso modelli negativi che inducono ad atteggiamenti a rischio di devianza, scarsa affezione per la scuola con conseguente frequenza discontinua e scarso impegno nelle attività scolastiche;
- predisporre sistemi di allarme attraverso la costruzione dello sportello di ascolto e motivazione che consenta alla scuola di adottare misure efficaci prima che i problemi consolidino il disagio determinando il precoce abbandono;
 - accompagnare le famiglie degli alunni in modo critico nell'esercizio della loro funzione educativa;
- rafforzare la funzione della scuola quale centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio e di formazione di cittadinanza attiva coinvolgendo i giovani in attività che ne rafforzino la motivazione e la partecipazione alla vita del territorio.

Caratteristiche dei destinatari

(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

Frequentano la Scuola alunni appartenenti ad ambienti familiari diversificati per quanto riguarda il reddito e il contesto socioculturale. Ancora contenuta, ma in continua espansione, risulta la presenza di alunni con cittadinanza non italiana; essi rappresentano il 2,49% della popolazione scolastica. Non mancano allievi appartenenti a nuclei che vivono in situazioni di disagio socio-economico-culturale. La loro presenza ha un'incidenza del 3%. Alunni nomadi, appartenenti ad etnia ROM, rappresentano l'2,4% della popolazione scolastica. L'Istituto già nella sua pratica quotidiana crea percorsi di accoglienza tali da favorire l'inserimento degli alunni stranieri e utilizza le metodologie e le strategie necessarie a sostenere l'inclusione e la valorizzazione della diversità culturale. Nei confronti di allievi con provenienza socio-economica e culturale particolarmente svantaggiata, la Scuola attiva pratiche inclusive, basate sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento. Tuttavia molti allievi, non interessandosi alle attività scolastiche nel modo dovuto, rimangono, spesso, prigionieri dell'ambiente di provenienza quasi sempre ricco di disvalori e di atteggiamenti devianti. Si evidenziano, sempre più frequentemente, comportamenti indisciplinati, tendenza al bullismo, difficoltà di accettazione delle regole di convivenza scolastica, basso livello di autostima, iperattività, insuccesso scolastico fino all'abbandono e alla dispersione. Accanto alla presenza di alunni diversamente abili, che manifestano comportamenti e bisogni correlati alle loro patologie, vi sono alunni con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali che presentano uno svantaggio socio-culturale che comporta difficoltà di apprendimento. Anche gli alunni neo immigrati ed immigrati di seconda generazione spesso presentano difficoltà di integrazione linguistica e socio-culturale. La discontinua frequenza di numerosi alunni di etnia ROM incrementa in modo significativo il fenomeno dell'abbandono scolastico tanto che non è dato conoscere, se non per sommi capi, l'area potenziale dell'evasione e della dispersione scolastica, poiché sono del tutto assenti i dati generali e i dati disaggregati per fasce d'età. Premesso quanto sopra, le attività progettuali, correlate ai bisogni rilevati e alle esigenze effettivamente avvertite dagli alunni, saranno in particolare rivolte a coloro che:

- presentano o rischiano un rallentamento nei percorsi di studio (abbandoni, ripetenze);
- manifestano difficoltà di socializzazione nel contesto scolastico;
- non raggiungono i livelli essenziali di apprendimento (bassi livelli di competenze).

Indicare quali azioni specifiche (di contrasto alla dispersione scolastica) si intende realizzare

Ad esempio creazione di nuovi spazi per l'apprendimento, ripensamento degli spazi e dei luoghi in cerca di soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta, uso delle ICT per nuove modalità di apprendimento e che necessitano di nuovi tempi.

(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

La scuola secondaria di I grado "Bernacchia-Brigida, consapevole del nuovo ruolo che intende assumere per contrastare la dispersione scolastica e favorire una didattica inclusiva, nell'organizzazione dell'apertura della scuola oltre l'orario curricolare, intende ribaltare il **setting didattico** tradizionale per ripensare l'organizzazione scolastica, anche nei suoi spazi fisici e ambienti architettonici. Il progetto "A Scuola oltre la Scuola" ha l'ambizione di creare, su base tecnologica, ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti possano diventare sempre di più soggetti positivi della propria formazione, in modo da favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengano conto della "piramide dell'apprendimento" in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze. Il cardine di questa "altra scuola" è il "laboratorio". Questo ambiente si propone come un luogo polifunzionale centrale nelle attività pomeridiane, nei fine settimana e durante le vacanze estive dove recuperare la dimensione manipolativo-esperienziale dell'apprendimento anche in chiave virtuale attraverso gli strumenti digitali. L'apprendere attraverso il fare è, quindi, al centro di questa nuova impostazione metodologica.

Non solo i laboratori, ma si vogliono sperimentare in orario pomeridiano almeno altri quattro ambienti didattici: 1) **Aree di ritrovo informale.** Si tratta di spazi di socializzazione informale, che premettono la comunicazione sociale e didattica.

2) **Aree attrezzate per la discussione di gruppo.** Questi ambienti possono essere paragonati a "sale riunioni" aumentate digitalmente (videoproiettore interattivo, device per la connessione, tablet e computer allo strumento di proiezione) dove gli studenti tra pari o guidati dall'esperto conducono sessioni di brainstorming e di discussione sui risultati provvisori o definitivi delle loro ricerche.

3) **Studio individuale in aula.** Un luogo accogliente e protetto dove gli studenti possano trovarsi nelle condizioni migliori per riflettere, leggere e dedicarsi ad attività individuali in maniera autonoma. L'aula serve per dare una risposta a stili e bisogni diversi e personali degli studenti ed è anche un luogo importante dove fare attività che richiedono il più totale silenzio come, ad esempio, leggere un libro, esercitarsi nel recupero degli apprendimenti.

4) **L'auditorium.** Utilizzare l'auditorium dove presentare i risultati del lavoro di ricerca da parte degli studenti o docenti interni ed esterni possano tenere conferenze di approfondimento su temi specifici e di interesse per tutti gli studenti che frequentano, ad esempio, un medesimo modulo disciplinare. Si tratta di uno spazio polifunzionale che può prestarsi per svolgere conferenze o attività comuni a più gruppi di lavoro ma soprattutto per socializzare e valutare insieme il risultato dei lavori di gruppo. Nell'auditorium si possono anche vedere insieme video o film o realizzare rappresentazioni teatrali o drammatizzazione di attività che sono state svolte nei singoli moduli disciplinari.

Le azioni specifiche che si intendono adottare si possono così riassumere:

a) **Laboratori di recupero degli apprendimenti** in Italiano, Matematica e Lingue straniere Per quanto riguarda le attività di recupero, gli interventi pomeridiani saranno effettuati presso ciascun plesso e faranno riferimento al recupero delle abilità di base, ossia di quelle abilità che inficiano maggiormente i successivi apprendimenti e al metodo di studio. Trattandosi di recuperi delle abilità di base, non si lavora sulle conoscenze ma sulle competenze. Il recupero sarà attuato per piccoli gruppi di alunni per rispondere in modo efficace alle necessità e ai bisogni formativi degli allievi le cui conoscenze generali risultano frammentarie e/o superficiali e, in quanto tali, pregiudizievoli della corretta assimilazione e comprensione degli obiettivi di apprendimento successivi. La finalità di tali laboratori non è soltanto proporre attività aggiuntive o integrative di quelle "curricolari", ma incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire e facilitare processi di apprendimento degli alunni, quali la valorizzazione e lo sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, la promozione di un positivo rapporto con la scuola, l'acquisizione di un buon metodo di studio, l'incentivazione di forme di collaborazione e responsabilizzazione.

Nella conduzione si punterà, prioritariamente, alla presa di coscienza delle risorse personali e della gestione dei modi dell'apprendimento utilizzati da parte dell'allievo, per favorire lo sviluppo delle capacità di apprendimento di ciascuno (personalizzazione e metacognizione).

b) **Laboratori creativi** per facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio scolastico. Attraverso l'organizzazione di laboratori basati sull'operatività ed espressività, si vuole incentivare la motivazione individuale, promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili e lo sviluppo della capacità 'metarappresentativa', attraverso l'uso dei linguaggi alternativi;

c) **Laboratorio musicale e coreutico** per favorire, attraverso l'esperienza musicale, l'aspetto socializzante. Utilizzando le professionalità di esperti qualificati, si possono organizzare moduli per sviluppare le potenzialità creative e orientarle in modo produttivo anche attraverso l'acquisizione di capacità tecniche.

d) **Laboratorio sportivo** per controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età e per sviluppare strategie di gioco, promuovendo lo spirito di gruppo e il fair play.

e) **Sportello psicopedagogico di ascolto.** Con l'attivazione di uno Sportello d'Ascolto si intende recuperare la dimensione sociale e culturale, concretizzare l'attenzione della scuola verso gli alunni, come risposta integrata alle esigenze di maturazione degli allievi, ai loro bisogni e disagi personali e collettivi nella prospettiva della valorizzazione degli allievi in quanto persone e individui. La salvaguardia del benessere psico-fisico si fonda sull'ipotesi che quanto più i giovani raggiungono elevati livelli di autonomia, autostima e capacità relazionali, tanto più essi sono in grado di affrontare, in modo attivo e consapevole, situazioni ed emozioni, senza ricorrere a comportamenti devianti e sintomatici. L'azione riguarda principalmente i seguenti ambiti:

1. scolastico: metodologia di studio, motivazione allo studio, problemi di rendimento scolastico;
2. relazionale: difficoltà relazionali nel gruppo classe, conflitti con i pari;
3. personale ed adolescenziale: problematiche affettive, familiari, legate alla crescita, rafforzamento dell'autostima;
4. orientamento scolastico: per aiutare lo studente a superare le eventuali difficoltà scolastiche o personali.

f) **Percorso formativo per i genitori degli alunni.** Questo modulo, finalizzato a coinvolgere e sensibilizzare i genitori per condividere le scelte educative e formative dei propri figli, rappresenta un'azione di accompagnamento ed è finalizzato all'integrazione socioculturale e alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione. A titolo di esempio si indicano alcuni contenuti che possono essere variamente articolati:

- temi paralleli a quelli prescelti nei moduli per gli alunni;
- sensibilizzazione al valore della scuola e integrazione delle responsabilità con la famiglia;
- conoscenza dei problemi caratteristici dei preadolescenti e degli adolescenti anche in relazione ad una corretta educazione alle relazioni di vita civile, prevenzione di violenze e atteggiamenti asociali, nonché delle tossicodipendenze.

Gli interventi saranno caratterizzate da: - apporto di esperti esterni; - coinvolgimento operativo e motivazionale del contesto familiare e, più in generale, di quello sociale; - stretta correlazione con i percorsi formativi curricolari; - incentivazione della collaborazione con le istituzioni territoriali e con le istanze locali.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola 'O. BERNACCHIA-M. BRIGIDA'
(CBMM19600G)

Indicare come si intende garantire l'eventuale apertura della scuola oltre l'orario scolastico

(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

Con il progetto "La Scuola oltre la Scuola" si vuole prolungare, nei quattro plessi in cui è articolata la scuola, l'orario di apertura in orari diversi da quelli curricolari. Le attività extracurricolari seguiranno immediatamente quelle curricolari e saranno organizzate in moduli creativi alternate a moduli di recupero degli apprendimenti. Ogni incontro pomeridiano avrà la durata di 4 ore con organizzazione del servizio mensa. Ogni modulo sarà supportato da un Tutor interno ed un Esperto esterno, entrambi scelti sulla base delle domande presentate e secondo i criteri di valutazione allegati al Bando. Tutor ed Esperti svolgeranno le medesime ore degli alunni in orario pomeridiano negli orari stabiliti dai docenti e pubblicizzati anche attraverso il sito web d'istituto, che, a partire dallo scorso anno dedica una sezione specifica ai PON. La presenza continua ed attenta di esperti e di tutor oltre che di professionisti di settore arricchiranno le attività favorendo un clima collaborativo e inclusivo. Nell'azione progettuale saranno realizzate specifiche attività che coinvolgano gli alunni in situazioni concrete, realizzate anche in luoghi diversi dai normali contesti formativi frontali, dove possono essere vissuti, sperimentati, attuati, condivisi i contenuti formativi prescelti e rese operative le conoscenze, le abilità e le competenze teoriche. Il progetto prevede, infatti, la realizzazione di interventi in situazione: sull'educazione ambientale, nei parchi e nelle aree protette; interculturale, sui diritti umani e sul lavoro, sulla legalità anche attraverso modalità di apprendimento "informale", presso pubbliche istituzioni, enti e soggetti culturali e di informazione (musei, centri della scienza, centri sportivi, università e centri di ricerca, tribunali, questure, prefetture, centri di accoglienza, sedi di emittenti televisive e radiofoniche, redazioni di giornali, ecc..) al fine di favorire l'apertura della scuola e degli allievi alle sollecitazioni del territorio e valorizzarla come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Indicare quali metodologie didattiche si intende adottare per la realizzazione del progetto

Ad esempio attività di rinforzo o ampliamento del curriculum, approccio laboratoriale, esperienza scuola-lavoro, ecc. (Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

I percorsi verranno attivati mediante metodologie e strategie didattiche affiancate e sostenute da tecnologie innovative e qualificanti atte a favorire:

- sviluppo di attività di ricerca individuale e di gruppo;
- promozione delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze, intese come sintesi del sapere e del saper fare;
- acquisizioni di competenze trasversali e utilizzabili in vari ambiti della conoscenza con l'utilizzo di strumenti informatici innovativi;
- uso della pratica del gioco, quale sfondo a contesti didattici specifici, dove l'apprendere diventa esperienza piacevole e gratificante;
- promozione di strategie che privilegiano la sfera affettiva dei processi di conoscenza;
- riflessioni sulle strategie didattiche per rendere più efficace l'insegnamento, adeguandolo alle nuove esigenze culturali e ai nuovi strumenti tecnologici.

Le metodologie didattiche che si intendono adottare per la realizzazione del progetto:

DIDATTICA DELL'ACCOGLIENZA E DELL'ASCOLTO intesa come didattica volta a stabilire una relazione educativa efficace, capace cioè di attivare un circolo virtuoso tra conoscenza, apprendimento e motivazione personale;

METACOGNIZIONE: l'approccio didattico metacognitivo si presta ad essere utilizzato tanto nella normale attività curricolare quanto negli interventi di recupero e sostegno con alunni in difficoltà di apprendimento. Mediante la metacognizione si offre agli alunni la possibilità di imparare a esaminare il grado di difficoltà di un compito e le diverse possibilità o modalità di risoluzione; di pianificare comportamenti e valutare progressi e i risultati ottenuti. Si sviluppa la disposizione degli alunni ad 'imparare ad imparare'.

APPRENDIMENTO COOPERATIVO: prevede non solo il ruolo attivo dell'allievo nelle attività conoscitive, che è stimolato a ricercare, trovare soluzioni ed esplorare il mondo che lo circonda; ma assume particolare rilevanza pedagogica la relazione educativa tra pari.

PROBLEM SOLVING: un ragionamento strutturato e finalizzato alla risoluzione di una situazione complessa, che non può essere ottenuta con l'automatica applicazione di procedure già note né con un approccio meramente istintivo o intuitivo. Gli studenti, individualmente o a gruppi, affrontano situazioni problematiche e cercano soluzioni originali, piuttosto che ripetere schemi già noti. La metodologia sviluppa in ciascuno autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, duttilità e flessibilità nella ricerca delle soluzioni.

DIDATTICA LABORATORIALE con uso di supporti multimediali, lavoro di gruppo, tutoring, problem solving, brainstorming, scambio comunicativo, cooperative learning.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola 'O. BERNACCHIA-M. BRIGIDA'
(CBMM19600G)

Indicare le eventuali modalità di integrazione con l'attività scolastica descritta nel PTOF

(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

Il progetto si integra nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola e, al fine di ottimizzare le risorse e potenziare gli interventi sugli alunni, si avvantaggerà delle altre azioni progettuali specifiche programmate dal Collegio dei Docenti sia sul piano della formazione che su quello della ricerca, della comunicazione e delle forme di accompagnamento per le famiglie. Si ritiene che la progettualità debba muoversi prevalentemente in ambito curricolare, in un saldo ancoraggio con la scuola ed il gruppo classe di appartenenza. Lo sforzo che si vuole compiere, infatti, è quello di non considerare gli interventi per la prevenzione ed il contenimento del fenomeno della dispersione come spazi diversi. L'obiettivo è quello di integrare e radicare nel curricolo tutte le possibili strategie metodologiche e didattiche, che consentano una reale personalizzazione dei percorsi di apprendimento, per riuscire a dare risposte efficaci ai diversi bisogni formativi. Affinché vi sia una reale integrazione dei ragazzi più 'deboli' è necessario che le esperienze di successo siano vissute anche all'interno della classe, insieme ai propri compagni e docenti, nel contesto curricolare. Le azioni extracurricolari dovranno avere un ruolo di rinforzo e supporto ad una strategia mirata che va agita all'interno della classe, perché il fine è quello di un reintegro positivo dei ragazzi a rischio e non già quello di costituire gruppi separati a forte denotazione problematica. Da sempre questo istituto con attività curricolari e strategie didattiche personalizzate mira ad incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire e facilitare processi di apprendimento degli alunni, quali la valorizzazione e lo sviluppo di attitudini, interessi e curiosità; la promozione di un positivo rapporto con la scuola, l'acquisizione di un buon metodo di studio, l'incentivazione di forme di collaborazione e responsabilizzazione.

Indicare il contributo alla realizzazione del progetto fornito da altre scuole e da soggetti pubblici e privati del territorio

(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

La scuola, nell'ottica della sinergia di intenti e corresponsabilità, terrà incontri periodici per: - condividere gli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere - mettere a punto interventi e scambiare le buone pratiche didattiche: - valutare l'efficacia e la ricaduta degli interventi didattici ed educativi sugli alunni in termini di apprendimento e socializzazione; - essere un punto di riferimento nel territorio in merito a iniziative socio-educative. Le modalità di collaborazione con gli Enti partners del Progetto saranno finalizzate alla condivisione: degli obiettivi educativi che si vogliono raggiungere; della messa a punto degli interventi per ridurre e contrastare la dispersione scolastica; degli strumenti per valutare l'efficacia e la ricaduta degli interventi didattici ed educativi sugli alunni a rischio in termini di apprendimento e socializzazione di iniziative socio-educative da realizzare nel territorio. La Biblioteca Comunale potrà ospitare piccoli gruppi di alunni per stimolare la lettura di opere di narrativa per ragazzi; si potranno concordare laboratori di creatività linguistica mediante poesie, filastrocche; si potrà avvicinare gli alunni alla cultura e ai valori della propria tradizione popolare. La Biblioteca può divenire un centro di aggregazione del territorio, che possa accogliere gli alunni disadattati e svantaggiati, che possono lavorare con i loro compagni per effettuare ricerche, sia sui libri sia sul web, su argomenti di studio proposti dai docenti o dagli stessi educatori della Biblioteca. In questo modo si favoriscono la comunicazione interpersonale, il senso di responsabilità, l'impegno, la formazione di una coscienza civica e sociale. Il Comune in particolar modo l'Assessorato alle Politiche Sociali sarà invitato ad istituire un Osservatorio comunale permanente per monitorare il fenomeno della Dispersione Scolastica. I Servizi Sociali, in pieno accordo con l'Istituzione Scolastica, ha già avviato le procedure di conoscenza socio-ambientale delle famiglie di alunni che evadono l'obbligo scolastico o che sono a rischio e vivono una particolare situazione di svantaggio socio-culturale. L'intervento con le famiglie è mirato a responsabilizzare i genitori nel loro ruolo educativo e fornire informazioni e solleciti ai genitori nel far frequentare la scuola ai propri figli. I Servizi Sociali e l'assessorato alle Politiche Sociali predisporranno in favore del minore e della sua famiglia forme di supporto e sostegno economico e socio educativo; Gli incontri avverranno nella sede scolastica in accordo e con la condivisione dei coordinatori di classe. Inoltre il Comune provvederà a creare e rendere funzionanti alcuni centri di aggregazione giovanile, come la Ludoteca Comunale, il Centro sportivo-ricreativo ove si tengono corsi di danza, musica, canto corale, attività sportive, in collaborazione con le Associazioni di volontariato di Termoli.

Carattere innovativo del progetto

(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

Con il progetto “La Scuola oltre la Scuola” si intende elaborare un intervento che punta al superamento della concezione individualista del fenomeno della dispersione, che tradizionalmente vede nell'individuo il problema, puntando la sua attenzione sul sistema educativo e sulle criticità e rigidità che non consentono di offrire stimoli adeguati a generare e sostenere la motivazione all'apprendimento. In primo luogo occorre alimentare costantemente la motivazione finalizzando e orientando l'attività quotidiana ad una meta chiara, concreta, realistica e realizzabile. L'alunno dovrà vivere esperienze di successo nel gruppo dei pari, sentirsi capace, ricevere costantemente feedback sulla propria prestazione e sui risultati raggiunti, essere capace di autovalutarsi utilizzando strumenti di documentazione del suo percorso formativo. Per questo motivo, oltre agli interventi che verranno programmati oltre l'orario curricolare, si ritiene importante programmare interventi anche in ambito curricolare, al fine di favorire il reintegro dei ragazzi nel gruppo classe grazie all'offerta di esperienze cognitive fortemente motivanti e coinvolgenti.

La nostra proposta intende dunque rivisitare i modelli di intervento didattico dando rilievo alla metodologica laboratoriale, alle strategie di comunicazione multimediale, al ruolo della valutazione formativa, all'apprendimento in situazione.

Gli elementi di novità rispetto ad altri interventi si riscontrano nell'aver arricchito l'offerta formativa delle scuole con l'introduzione di elementi di forza quali: il coinvolgimento delle famiglie, l'utilizzo di esperti provenienti dal mondo esterno alla scuola, lo spazio di riflessione didattica offerto e riconosciuto ai docenti e ancora, spazi di socializzazione quali la mensa e visite di studio.

Un modello che può diventare nel corso degli anni sempre più integrato dentro i percorsi formativi della scuola.



Risultati attesi

(Inserire un testo tra gli 800 e 1300 caratteri)

I risultati che si attendono a conclusione del progetto si possono così individuare:

- 1) trasformare il modello trasmissivo della scuola: il modello basato solo sulla trasmissione delle conoscenze "dalla cattedra" è ormai anacronistico. Oggi gli studenti imparano più efficacemente attraverso l'apprendimento attivo che sfrutta materiali aperti e riutilizzabili, simulazioni, attività laboratoriali, esperimenti hands-on, giochi didattici, ecc.;
- 2) sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare: le ICT riducono le distanze aprendo nuovi spazi di comunicazione. Le nuove tecnologie aiutano nella personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- 3) creare nuovi spazi per l'apprendimento: la fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT si scontra con ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione. Si rende necessario ripensare gradualmente gli spazi e i luoghi con soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta e per usi anche di tipo informale;
- 4) riorganizzare il tempo del fare scuola: il ripensamento del modello didattico riguarda sia la configurazione sia la gestione del tempo dell'apprendimento. Ciò presuppone il superamento di alcune rigidità organizzative, come il calendario scolastico, l'orario delle lezioni e la parcellizzazione delle discipline in unità temporali minime;
- 5) riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza: la società contemporanea valorizza nuove competenze che spesso non riguardano una disciplina in particolare e il cui sviluppo è legato a una modalità di apprendere e operare in stretta connessione con la realtà circostante. Una scuola aperta all'evoluzione dei saperi è in grado di comprendere il cambiamento e migliorare il servizio offerto in sinergia con le richieste del territorio.

Sezione: Progetti collegati della Scuola

Presenza di progetti formativi della stessa tipologia attivati presso l'istituzione scolastica o previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Progetto del PTOF?	Anno scolastico	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
"Cerco la mia strada"	Sì		pag.36	http://www.scuolabernacchiabrigida.it/wp-content/uploads/2015/01/POF-T-A.S.-2016-2019-11-novembre.pdf
"Diverso S.e A.scolto"	Sì		pag.34	http://www.scuolabernacchiabrigida.it/wp-content/uploads/2015/01/POF-T-A.S.-2016-2019-11-novembre.pdf



"Dall'lo al Noi: integrazione e linguaggi"	Sì		pag. 31	http://www.scuolabernacchiabrigida.it/wp-content/uploads/2015/01/POF-T-A.S.-2016-2019-11-novembre.pdf
"Una scuola diversa: laboratoriamo"	Sì		pag. 32	http://www.scuolabernacchiabrigida.it/wp-content/uploads/2015/01/POF-T-A.S.-2016-2019-11-novembre.pdf
TOKEN ECONOMY	No	2016/2017		http://www.scuolabernacchiabrigida.it/?p=2154
UNA SCUOLA PER TUTTI E ATTENTA A CIASCUNO	Sì		Pag. 91 e seguenti	http://www.scuolabernacchiabrigida.it/wp-content/uploads/2016/01/POF-T-Bernacchia-Brigida-2016.pdf
UNA SCUOLA PER TUTTI E ATTENTA A CIASCUNO	Sì		Piano di Miglioramento pag. 13	http://www.scuolabernacchiabrigida.it/wp-content/uploads/2016/11/Piano-di-Miglioramento-A.S.-2016-2019.pdf

Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Num. Protocollo	Data Protocollo	Alliegato
L'iniziativa 'Sportello di ascolto psicologico' è uno spazio dedicato agli studenti, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari, ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto con i genitori per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce.	1	Dott.ssa Teresa Santoro	3825-c/12A	06/10/2016	Sì
Competenze di personale esperto per un percorso di promozione e sviluppo della disciplina Rugby	1	ASD MOLISE DOLPHINS RUGBY			Sì

Collaborazioni con altre scuole

Oggetto	Scuole	Num. Protocollo	Data Protocollo	Alliegato
---------	--------	-----------------	-----------------	-----------



Utilizzo del laboratorio teatrale per rappresentazioni ed eventi finali	CBEE12000B TERMOLI 'PRIMO CIRCOLO'	4424-A/3 2a	12/11/20 16	Si
Utilizzo della palestra per attività sportive	CBEE122003 3 CIRCOLO DIDATTICO G. PAOLO II	4423-A/3 2a	12/11/20 16	Si

Sezione: Riepilogo Moduli

Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
REGOLE DI VITA REGOLE DI GIOCO	€ 6.482,00
ALI AI PIEDI	€ 5.082,00
NOTE...in gioco	€ 6.482,00
PICCOLI PROFESSIONISTI	€ 6.482,00
SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'	€ 5.082,00
ACCESSO ALL'APPRENDIMENTO ATTIVO	€ 6.482,00
LA MATEMATICA...SENZA OSTACOLI	€ 6.482,00
TOTALE SCHEDE FINANZIARIE	€ 42.574,00

Sezione: Moduli

Elenco dei moduli

Modulo: Educazione motoria; sport; gioco didattico
Titolo: REGOLE DI VITA REGOLE DI GIOCO

Dettagli modulo

Titolo modulo	REGOLE DI VITA REGOLE DI GIOCO
Descrizione modulo	Il modulo tratterà le regole dello sport e attraverso le stesse si vuole cercare di far maturare negli alunni dei validi comportamenti da utilizzare nella vita di tutti i giorni.
Data inizio prevista	16/01/2017
Data fine prevista	28/07/2017
Tipo Modulo	Educazione motoria; sport; gioco didattico
Sedi dove è previsto il modulo	CBMM19600G
Numero destinatari	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	15 - Lezioni /seminari tenuti da esperti 15 - Partecipazione a manifestazioni/eventi



Target	<p>Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio</p> <p>Allievi con bassi livelli di competenze</p> <p>Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare</p> <p>Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali</p>
---------------	---

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: REGOLE DI VITA REGOLE DI GIOCO

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alunni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Opzioni	Mensa	Costo giorno persona	7,00 €/giorno	10 giorni	20	1.400,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	20	2.082,00 €
	TOTALE					6.482,00 €

Elenco dei moduli
Modulo: Educazione motoria; sport; gioco didattico
Titolo: ALI AI PIEDI

Dettagli modulo

Titolo modulo	ALI AI PIEDI
Descrizione modulo	Il modulo vuole creare centri di aggregazione per sviluppare la socializzazione e contribuire alla prevenzione e alla rimozione dei disagi e delle devianze giovanili.
Data inizio prevista	14/12/2016
Data fine prevista	28/07/2017
Tipo Modulo	Educazione motoria; sport; gioco didattico
Sedi dove è previsto il modulo	CBMM19600G
Numero destinatari	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)



Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	10 - Lezioni /seminari tenuti da esperti 20 - Laboratori con produzione di lavori di gruppo
Target	Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio Allievi con bassi livelli di competenze Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: ALI AI PIEDI

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alun ni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Musica strumentale; canto corale

Titolo: NOTE...in gioco

Dettagli modulo

Titolo modulo	NOTE...in gioco
Descrizione modulo	Il modulo vuole contribuire alla formazione generale della persona che, attraverso la pratica vocale e strumentale, deve fungere da motore di sviluppo della sicurezza individuale e della capacità di integrarsi con gli altri e, in senso generale, deve promuovere e sviluppare la capacità di star bene insieme a scuola e fuori dalla scuola
Data inizio prevista	11/01/2017



Data fine prevista	27/07/2017
Tipo Modulo	Musica strumentale; canto corale
Sedi dove è previsto il modulo	CBMM19600G
Numero destinatari	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	22 - Laboratori con produzione di lavori di gruppo 8 - Partecipazione a manifestazioni/eventi
Target	Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare Allievi bisognosi di azioni di orientamento

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: NOTE...in gioco

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alunni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Opzionali	Mensa	Costo giorno persona	7,00 €/giorno	10 giorni	20	1.400,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	20	2.082,00 €
	TOTALE					6.482,00 €

Elenco dei moduli
Modulo: Arte; scrittura creativa; teatro
Titolo: PICCOLI PROFESSIONISTI

Dettagli modulo

Titolo modulo	PICCOLI PROFESSIONISTI
----------------------	------------------------



Descrizione modulo	Il modulo vuole valorizzare gli allievi con particolari attitudini artistiche e incoraggiare quelli svantaggiati o condizionati da sfiducia in se stessi o da demotivazione scolastica. Il laboratorio creativo sarà luogo di crescita, nel quale gli alunni potranno socializzare, condividere esperienze e confrontarsi. L'attività, inoltre, vuole sostenere tramite la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale locale, i valori del rispetto dei beni comuni e della partecipazione attiva alla socio- culturale della propria città.
Data inizio prevista	13/03/2017
Data fine prevista	26/07/2017
Tipo Modulo	Arte; scrittura creativa; teatro
Sedi dove è previsto il modulo	CBMM19600G
Numero destinatari	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	12 - Laboratori con produzione di lavori di gruppo 8 - Partecipazione a manifestazioni/eventi 10 - Visite di scoperta e osservazione del territorio
Target	Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio Allievi con bassi livelli di competenze Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare Allievi con esiti scolastici positivi e problemi relazionali

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: PICCOLI PROFESSIONISTI

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alun ni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Opzion ali	Mensa	Costo giorno persona	7,00 €/giorno	10 giorni	20	1.400,00 €



Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	20	2.082,00 €
	TOTALE					6.482,00 €

Elenco dei moduli

Modulo: Modulo formativo per i genitori

Titolo: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

Dettagli modulo

Titolo modulo	SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'
Descrizione modulo	Il modulo vuole intervenire sulle famiglie degli allievi a rischio dispersione per sostenerli attraverso azioni che li aiutino i a sviluppare le competenze necessarie all'espletamento delle proprie funzioni, ad essere consapevoli del proprio ruolo.
Data inizio prevista	22/02/2017
Data fine prevista	20/05/2017
Tipo Modulo	Modulo formativo per i genitori
Sedi dove è previsto il modulo	CBMM19600G
Numero destinatari	20 Famiglie/genitori allievi
Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	30 - Attivazione della rete familiare e parentale
Target	

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alunni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	20	2.082,00 €
	TOTALE					5.082,00 €



Elenco dei moduli

Modulo: Potenziamento delle competenze di base
Titolo: ACCESSO ALL'APPRENDIMENTO ATTIVO

Dettagli modulo

Titolo modulo	ACCESSO ALL'APPRENDIMENTO ATTIVO
Descrizione modulo	Il modulo risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli allievi, per garantire loro pari opportunità formative nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.
Data inizio prevista	12/12/2016
Data fine prevista	24/07/2017
Tipo Modulo	Potenziamento delle competenze di base
Sedi dove è previsto il modulo	CBMM19600G
Numero destinatari	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	10 - Studio assistito di gruppo 10 - Studio assistito individualizzato 10 - Lezioni aggiuntive a piccoli gruppi
Target	Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio Allievi con bassi livelli di competenze Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: ACCESSO ALL'APPRENDIMENTO ATTIVO

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alun ni	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Opzioni	Mensa	Costo giorno persona	7,00 €/giorno	10 giorni	20	1.400,00 €



Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	20	2.082,00 €
	TOTALE					6.482,00 €

Elenco dei moduli
Modulo: Potenziamento delle competenze di base
Titolo: LA MATEMATICA...SENZA OSTACOLI

Dettagli modulo

Titolo modulo	LA MATEMATICA...SENZA OSTACOLI
Descrizione modulo	Il modulo vuole sostenere gli studenti nella rimozione degli ostacoli che impediscono loro di avere dei desideri o delle aspirazioni in matematica. Si vuole proporre lo studio della matematica anche con riferimento alla vita quotidiana e sociale, con un approccio che meglio corrisponde alle modalità cognitive degli allievi.
Data inizio prevista	14/12/2016
Data fine prevista	31/07/2017
Tipo Modulo	Potenziamento delle competenze di base
Sedi dove è previsto il modulo	CBMM19600G
Numero destinatari	20 Allievi secondaria inferiore (primo ciclo)
Numero ore	30
Distribuzione ore per modalità didattica	15 - Studio assistito di gruppo 15 - Studio assistito individualizzato
Target	Allievi a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo per elevato numero di assenze; demotivazione; disaffezione verso lo studio Allievi con bassi livelli di competenze Allievi in condizioni socio-economiche svantaggiate e/o in una situazione di abbandono familiare

Sezione: Scheda finanziaria

Scheda dei costi del modulo: LA MATEMATICA...SENZA OSTACOLI

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	num. Alunni	Importo voce
------------	---------------	------------------	-----------------	----------	-------------	--------------



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola 'O. BERNACCHIA-M. BRIGIDA'
(CBMM19600G)

Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora	30 ore		2.100,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora	30 ore		900,00 €
Opzioni	Mensa	Costo giorno persona	7,00 €/giorno	10 giorni	20	1.400,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora	30 ore	20	2.082,00 €
	TOTALE					6.482,00 €



Azione 10.1.1 - Riepilogo candidatura

Sezione: Riepilogo

Avviso	10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio(Piano 20425)
Importo totale richiesto	€ 42.574,00
Massimale avviso	€ 45.000,00
Num. Delibera collegio docenti	n. 8
Data Delibera collegio docenti	20/10/2016
Num. Delibera consiglio d'istituto	n. 43
Data Delibera consiglio d'istituto	10/10/2016
Data e ora inoltro	14/11/2016 13:39:52

Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Educazione motoria; sport; gioco didattico: <u>REGOLE DI VITA REGOLE DI GIOCO</u>	€ 6.482,00	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Educazione motoria; sport; gioco didattico: <u>ALI AI PIEDI</u>	€ 5.082,00	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Musica strumentale; canto corale: <u>NOTE...in gioco</u>	€ 6.482,00	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Arte; scrittura creativa; teatro: <u>PICCOLI PROFESSIONISTI</u>	€ 6.482,00	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Modulo formativo per i genitori: <u>SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'</u>	€ 5.082,00	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Potenziamento delle competenze di base: <u>ACCESSO ALL'APPRENDIMENTO ATTIVO</u>	€ 6.482,00	
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Potenziamento delle competenze di base: <u>LA MATEMATICA...SENZA OSTACOLI</u>	€ 6.482,00	
	Totale Progetto "A SCUOLA OLTRE LA SCUOLA"	€ 42.574,00	
	TOTALE PIANO	€ 42.574,00	€ 45.000,00